

9. NOTAZIONI DI SINTESI SUI RISULTATI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2010 DI FS ITALIANE SPA

9.1 Transizione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA ai Principi Contabili internazionali IAS-IFRS

A partire dall'esercizio 2010 anche il bilancio della Capogruppo FS Italiane SpA è stato adeguato ai Principi Contabili Internazionali. In conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards", è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, agli IAS-IFRS. Gli effetti contabili, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS, sono evidenziati nella seguente tabella.

Prospetto di riconciliazione del conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

(Migliaia di Euro)	Italian Gaap 31.12.2009	Rettifiche	IFRS 31.12.2009
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e prestazioni	962		962
Altri proventi	251.900		251.900
Totali ricavi	252.862	0	252.862
Costi operativi	178.352	(631)	177.721
Costo del personale	53.223	(507)	52.716
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.670	(116)	41.555
Costi per servizi	55.831		55.831
Costi per godimento beni di terzi	12.979		12.979
Altri costi operativi	14.471	(8)	14.463
Costi per lavori interni capitalizzati	177		177
Ammortamenti	21.173	(2.449)	18.723
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore			
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali			
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	0		0
Rettifiche e riprese di valore su crediti	830		830
Accantonamenti per rischi e oneri	22.156	(5.500)	16.656
Risultato operativo (EBIT)	30.705	8.581	39.286
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	317.650		317.650
Oneri finanziari	276.700	852	277.551
Risultato prima delle imposte	71.655	7.729	79.384
Imposte sul reddito	1.582	1.986	3.568
Risultato del periodo delle attività continuative	70.073	5.743	75.816
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	0	0	0
Risultato netto d'esercizio	70.073	5.743	75.816

La tabella precedente evidenzia quindi come il risultato netto di periodo per il 2009, a seguito degli effetti della transizione ai principi contabili internazionali abbia subito un effetto sostanzialmente positivo, passando da un utile ITA-GAAP pari a 70 milioni di euro, all'utile IAS_IFRS pari a circa 75 milioni di euro.

9.1.1. Confronto Conto economico 2009-2010

<i>valori in unità di euro</i>		
(Euro)	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi e proventi		
Ricavi delle vendite e prestazioni	148.633.561	175.964.559
Altri proventi	4.656.568	11.868.658
Totali ricavi	153.290.129	187.833.217
Costi operativi	160.640.602	177.367.407
Costo del personale	51.350.131	52.716.392
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.198.633	41.554.540
Costi per servizi	55.376.499	55.831.312
Costi per godimento beni di terzi	11.948.299	12.979.241
Altri costi operativi	18.905.378	14.462.543
Costi per lavori interni capitalizzati	(138.338)	(176.621)
Ammortamenti	19.940.815	18.723.462
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.309.334	830.360
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	327.352	318
Rettifiche (e riprese) di valore su crediti	981.982	830.042
Accantonamenti per rischi e oneri	5.040.979	16.656.000
Risultato operativo (EBIT)	(33.641.601)	(25.744.012)
Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari	234.838.892	317.649.659
Oneri finanziari	261.075.692	277.551.139
Risultato prima delle imposte	(59.878.401)	14.354.508
Imposte sul reddito	(80.799.875)	(61.460.946)
Risultato netto d'esercizio	20.921.474	75.815.454

I ricavi operativi si attestano nell'esercizio 2010 a 153 milioni di euro (188 milioni di euro nel 2009) e sono principalmente relativi alle vendite di immobili e terreni di *trading*, nonché alle locazioni di immobili ed ai riaddebiti alle società del Gruppo per la fornitura di prestazioni e per il canone di utilizzo del marchio.

I costi operativi, che ammontano a 161 milioni di euro (177 milioni di euro nel 2009) includono principalmente costi per servizi, parzialmente riaddebitati alle società del Gruppo, costi del personale e variazioni delle rimanenze di immobili e terreni di *trading*.

L'EBIT si attesta ad un valore negativo di 34 milioni di euro rispetto al valore anch'esso negativo di 26 milioni di euro del 2009. Sulla variazione di tale risultato hanno inciso significativamente minori accantonamenti per rischi ed oneri (12 milioni di euro) e maggiori ammortamenti (1 milione di euro).

Il saldo dei proventi e oneri finanziari passa da un valore positivo di 40 milioni di euro ad un valore negativo di 26 milioni di euro, per l'effetto combinato dei seguenti principali elementi:

- dell'accantonamento delle perdite stimate per le operazioni straordinarie relative alle partecipazioni Sogin/Sita (31 milioni di euro);
- del decremento dei proventi da partecipazioni (14 milioni di euro);
- del decremento netto degli interessi attivi per i finanziamenti concessi a medio lungo termine alle controllate (35 milioni di euro);
- del decremento degli interessi attivi per i finanziamenti concessi a breve termine alle controllate (22 milioni di euro);
- dei minori oneri per interessi sui prestiti obbligazionari sottoscritti dalla società Eurofima (43 milioni di euro);
- dei minori oneri per interessi sui finanziamenti a medio e lungo termine concessi da banche e da altri finanziatori (21 milioni di euro);
- dell'effetto netto negativo degli utili e perdite su cambi (29 milioni di euro) per l'adeguamento dei debiti per decimi da versare alla partecipata Eurofima.

Le imposte sul reddito presentano un valore positivo in entrambi gli esercizi; ciò è attribuibile essenzialmente al rilascio del Fondo imposte di consolidato fiscale (81milioni di euro nel 2010 e 65 milioni di euro nel 2009).

Il risultato netto dell'esercizio 2010 registra un valore positivo di 21 milioni di euro in diminuzione di 75 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009. Sul risultato netto del 2010 ha inciso, in particolare, la riduzione del saldo della gestione finanziaria che passa da un valore positivo di 40 milioni ad un valore negativo di 26 milioni di euro, per l'effetto combinato di più fattori, tra i quali si segnalano principalmente l'accantonamento delle perdite stimate per le operazioni straordinarie relative alle partecipazioni Sogin/Sita (31 milioni di euro) e il decremento netto degli interessi attivi per finanziamenti concessi a medio e lungo termine alle controllate (35 milioni di euro).

9.1.2 Situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2010

Come già indicato nella sezione relativa al conto economico 2010, l'applicazione dei Principi contabili internazionali IAS-IFRS ha reso necessario, anche per i valori della Situazione Patrimoniale e finanziaria 2009, una conversione dai Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione del bilancio fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Gli effetti contabili, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS, hanno avuto impatto sui valori del 2009, modificandoli come evidenziato nella tabella che segue, dove sono posti a

confronto i valori 2010 con i corrispettivi valori del 2009, modificati a valle del processo di transizione. I nuovi dati trovano analitico esame e commento nella nota al bilancio elaborata dalla Capogruppo.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		valori in unità di euro	
(Euro)	31.12.2010	31.12.2009	01.01.2009
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	43.043.696	43.642.564	44.634.887
Investimenti immobiliari	417.941.244	425.959.558	550.372.262
Attività immateriali	40.636.754	37.680.796	32.842.927
Attività per imposte anticipate	205.603.818	207.166.608	228.069.107
Partecipazioni	35.925.806.509	35.525.609.248	35.275.609.248
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	5.824.997.662	6.024.565.120	6.218.158.030
Crediti commerciali non correnti	8.287.562	9.324.833	8.549.634
Altre attività non correnti	1.164.366.964	1.723.562.422	1.094.760.785
Totale attività non correnti	43.630.684.209	43.997.511.149	43.452.996.880
Rimanenze	374.191.805	397.417.223	466.647.593
Crediti commerciali correnti	92.369.526	109.378.113	72.613.107
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	1.067.864.538	1.422.788.556	1.185.564.915
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	169.849.646	282.915.008	615.733.766
Crediti tributari	81.812.059	80.879.963	83.349.727
Altre attività correnti	443.315.872	690.574.766	1.861.207.967
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		30.031.452	30.031.452
Totale attività correnti	2.229.403.446	3.013.985.081	4.315.148.527
Totale attività	45.860.087.655	47.011.496.230	47.768.145.407
Patrimonio netto			
Capitale sociale	38.790.425.485	38.790.425.485	38.790.425.485
Riserve	297.168.094	293.256.813	292.919.690
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)	(3.046.628.379)	(3.118.940.205)	(3.129.668.803)
Risultato d'esercizio	20.921.474	75.815.454	11.293.261
Totale Patrimonio Netto	36.061.886.674	36.040.557.547	35.964.969.633
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	6.201.735.216	6.401.666.000	6.593.404.015
TFR e altri benefici ai dipendenti	18.024.579	20.145.381	20.758.903
Fondi rischi e oneri	105.036.255	101.743.752	91.560.769
Passività per imposte differite	385.419.822	433.440.624	475.617.098
Debiti commerciali non correnti	281.600	125.000	150.090
Altre passività non correnti	1.368.817.965	1.899.387.154	1.253.321.725
Totale passività non correnti	8.079.315.437	8.856.507.911	8.434.812.600
Finanziamenti a breve termine	130.018.507	6.000.075	10.073.383
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	208.073.966	199.045.304	712.811.786
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	31.444.338	7.175.582	18.908.311
Debiti commerciali correnti	55.763.934	63.290.177	58.504.808
Debiti per imposte sul reddito	29.332	1.650.725	1.965.189
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	547.252.396	814.951.920	391.772.783
Altre passività correnti	746.303.071	1.022.316.989	2.174.326.914
Totale passività correnti	1.718.885.544	2.114.430.772	3.368.363.174
Totale passività	9.798.200.981	10.970.938.683	11.803.175.774
Totale patrimonio netto e passività	45.860.087.655	47.011.496.230	47.768.145.407

Per quanto riguarda lo stato Patrimoniale di Ferrovie dello Stato Italiane SpA al 31 dicembre 2010 si registra:

- l'incremento delle immobilizzazioni immateriali nette per 3 milioni di euro;

- il decremento delle immobilizzazioni materiali nette per 9 milioni di euro;
- l'incremento della voce partecipazioni di circa 256 milioni di euro a seguito dell'aumento del capitale sociale della controllata RFI SpA di 250 milioni di euro) e all'incremento del capitale della società FS Sistemi Urbani Srl di 6 milioni di euro a seguito del definizione del conferimento della stazione Leopolda di Firenze.
- Il decremento dei crediti finanziari a breve 256 milioni di euro a seguito dell'incremento delle disponibilità sui conti correnti bancari e postali 42 milioni di euro e della riduzione degli impieghi di liquidità a breve 136 milioni di euro e dei finanziamenti concessi alle società controllate 162 milioni di euro;
- il decremento dei crediti verso la controllata Trenitalia SpA per i conti correnti *intercompany* 58 milioni di euro e dei debiti verso le restanti società per i medesimi conti correnti 267 milioni di euro;
- il decremento del conto corrente di tesoreria 2 milioni di euro;
- l'incremento della quota a breve 10 milioni di euro dei crediti per finanziamenti a medio/lungo termine concessi alle controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA, Fercredit SpA e ex TAV SpA, a seguito della riclassifica in incremento della quota da oltre ad entro l'esercizio successivo e del decremento per i rimborsi ricevuti;
- il decremento delle quote a breve 9 milioni di euro per la riclassifica della quota entro l'esercizio successivo dei debiti a medio /lungo termine, al netto dei rimborsi effettuati, relativa al prestito BEI 3 milioni di euro e Cassa Depositi e Prestiti 5 milioni di euro e alla quota interessi dei debiti obbligazionari 1 milione di euro;
- il decremento dei crediti per finanziamenti a medio/lungo termine concessi alle controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA, Fercredit SpA e ex TAV SpA, a seguito di riclassifica della quota da oltre ad entro l'esercizio successivo 205 milioni di euro;
- l'incremento dei crediti per finanziamenti a medio/lungo termine verso la società Euterpe.

10. NOTAZIONI DI SINTESI SUI RISULTATI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2010 DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

10.1. Transizione delle principali società del gruppo ai Principi Contabili internazionali IAS-IFRS

Trenitalia SpA e RFI SpA hanno applicato i Principi Contabili internazionali IAS-IFRS. In conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards", è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione dei bilanci delle società chiusi al 31 dicembre 2009, agli IAS-IFRS. Gli effetti contabili, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS, sono evidenziati nelle tabelle che seguiranno:

10.2 RFI SpA: andamento complessivo della gestione nel biennio 2009-2010

10.2.1 Rfi SpA:prospetto di riconciliazione del conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Nel rinviare all'apposita relazione su RFI SpA, si anticipano talune informazioni di sintesi sulla gestione.

	(in migliaia di euro)		
	Italian Gaap 31.12.2009	Rettifiche	IFRS 31.12.2009
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.961.337		1.961.337
Altri proventi	1.010.563	-416.668	593.895
Totali ricavi	2.971.900	-416.668	2.555.231
Costi operativi	-2.421.623	25.123	-2.396.501
Costo del personale	-1.652.918	22.655	-1.630.264
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-385.003		-385.003
Costi per servizi	-666.915		-666.915
Costi per godimento beni di terzi	-43.452		-43.452
Altri costi operativi	-61.738	2.468	-59.270
Costi per lavori interni capitalizzati	388.404		388.404
Ammortamenti	-489.687	445.745	-43.943
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-5.410		-5.410
Rettifiche e riprese di valore su crediti	-5.410		-5.410
Accantonamenti per rischi e oneri	-44.763		-44.763
Saldo proventi e oneri diversi			
Risultato operativo (EBIT)	10.416	54.199	64.615
Proventi e oneri finanziari	12.169	-40.597	-28.428
Proventi finanziari	33.502		33.502
Oneri finanziari	-21.333		-21.333
Proventi e oneri straordinari	-	-	-
Quota di utile/perdita delle partecipazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	22.585	13.602	36.187
Imposte sul reddito	-14.490	-12.718	-27.208
Risultato del periodo delle attività continuative	8.096	883	8.979
Risultato del periodo delle attività d'estinazione alla vendita al netto degli effetti fiscali	-		
Risultato netto d'esercizio	8.096	883	8.979

La tabella evidenzia come il risultato netto di periodo per il 2009, a seguito degli effetti della transizione ai principi contabili internazionali abbia subito un leggero effetto positivo, passando da un utile ITA-GAAP pari a 8.1 milioni di euro, all'utile IAS_IFRS pari a circa 8.9 milioni di euro.

10.2.2 Confronto Conto economico 2009-2010 di RFI SpA

	(migliaia di euro)		
	2010	2009	Variazione
Ricavi operativi	2.612.734	2.555.232	57.502
Ricavi dalle vendite e prestazioni	2.132.118	1.961.337	170.781
Altri ricavi	480.616	593.895	(113.279)
Costi operativi	(2.344.848)	(2.396.500)	51.652
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	267.886	158.732	109.154
Ammortamenti	(80.218)	(43.943)	(36.275)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	0	(5.410)	5.410
Accantonamenti per rischi e oneri	(52.596)	(44.763)	(7.833)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	135.072	64.616	70.456
Proventi ed oneri finanziari	(37.744)	(28.428)	(9.316)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	97.328	36.188	61.140
Imposte sul reddito	(5.736)	(27.208)	21.472
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	91.592	8.980	82.612
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	0	0	0
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	91.592	8.980	82.612

La posta dei Ricavi delle vendite e prestazioni subisce nell'esercizio 2010 un incremento pari a 170.8 milioni di euro dovuto principalmente all'effetto combinato tra:

- maggiori contributi in conto esercizio per 126.175 mila euro, iscritti per un importo complessivo di competenza al 31 dicembre 2010 pari a 975.447 mila euro, in misura pari a quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2010 n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e dalla Legge di Bilancio n.192 ad essa collegata emanate il 23 dicembre 2009;
- maggiori ricavi da pedaggio per 59.930 mila euro a seguito di maggiori volumi di traffico sostenuti sulla rete AV/AC;
- minori ricavi da servizi di manovra per 10.552 mila euro a seguito di una contrazione dei volumi.

La posta degli Altri ricavi subisce invece un decremento pari a 113.279 mila euro dovuto principalmente all'effetto combinato tra:

- diminuzione complessiva netta dei ricavi per lavori e forniture pari a 32.592 mila euro dovuta principalmente ai minori ricavi verso la società TAV per 39.687 mila euro riferibile in maggior parte al completamento e conseguenti operazioni di scissione da TAV ad RFI delle Tratte Ferroviarie AV/AC BO-FI NO-MI e RM-NA avvenute nel 2009 ed in parte a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di cui si è dettagliatamente esposto in precedenza;
- diminuzione dei contributi relativi ad anni precedenti di 60.861 mila euro relativi alla quota C comma 758 art. 1 Legge Finanziaria 2007;
- aumento delle plusvalenze ordinarie di 31.103 mila euro a seguito di maggiori vendite per materiali fuori uso e tolto d'opera;
- diminuzione della quota di sopravvenienze attive di 49.807 mila euro a seguito del rilascio di alcuni fondi per rischi ed oneri avvenuto nell'esercizio 2009.

La posta dei Costi operativi subisce invece un decremento pari a 51.652 mila euro dovuto principalmente all'effetto combinato tra:

- diminuzione del costo del personale di 62.380 mila euro per il proseguimento dell'opera di contenimento degli organici a seguito dell'accoglimento delle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro;
- aumento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo di 25.482 mila euro principalmente per l'incremento dei prezzi di acquisto delle materie prime in particolare del rame e del ferro per 19.830 mila euro dovuto ai nuovi contratti stipulati a seguito delle procedure di gara per la manutenzione delle linee AV/AC;
- diminuzione dei costi per servizi di 20.861 mila euro derivante maggiormente dai minori costi in conto TAV per 29.272 mila euro a seguito del completamento delle operazioni di scissione;
- aumento degli altri costi operativi di 34.669 mila euro imputabile per 22.625 mila euro a perdite da radiazione cespiti quasi interamente attribuibili ad operazioni di dismissione di cespiti danneggiati;
- aumento delle capitalizzazioni di 27.109 mila euro dovuto :
 - per 13.502 mila euro ad un complessivo aumento delle quantità di materiali utilizzati accompagnato da un aumento dei prezzi di alcuni di

essi, fra cui in particolare, rotaie, accessori al binario, cavi elettrici, apparati di alimentazione, apparati tecnologici;

- per 13.607 mila euro a costi interni derivante dall'effetto combinato del minor utilizzo del personale di RFI pari a 2.338 mila euro e di maggiori costi interni per 15.944 mila euro a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società TAV avvenuta in data 1.1.2010.

Gli ammortamenti subiscono un incremento pari a 36.275 mila euro derivante quasi esclusivamente dall'incremento delle immobilizzazioni materiali.

La voce proventi e oneri finanziari presenta un saldo negativo di 37.744 mila euro e rileva un peggioramento rispetto al 2009 di 9.316 mila euro principalmente a seguito di:

- riduzione dei proventi finanziari di 5.799 mila euro principalmente attribuibile alla riduzione degli interessi attivi su credito IVA verso la controllante per 4.219 mila euro e sul conto corrente intersocietario per 527 mila euro;
- aumento delle svalutazioni di attività finanziarie di 3.816 mila euro.

10.3 Transizione di Trenitalia SpA ai Principi Contabili internazionali IAS-IFRS

10.3.1 Trenitalia:prospetto di riconciliazione del conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Come già riportato nella precedente relazione al Parlamento il bilancio di Trenitalia, che per molti anni aveva registrato gravi perdite, raggiungendo il massimo nell'esercizio 2006 (-1.989 milioni di euro), è andato progressivamente migliorando, registrando via via i seguenti risultati di esercizio: 2007 (-403 milioni di euro), 2008 (-42 milioni di euro). Nei due anni che costituiscono oggetto del presente referto, si può dire che l'andamento gestionale della società è stato totalmente ribaltato, registrando rispettivamente un utile 2009, riclassificato come descritto secondo i Principi Contabili Internazionali, di 16 milioni di euro, e 2010 di 73 milioni di euro. Detto risultato d'esercizio è confortato da una serie di altri dati, tra cui, particolarmente significativi, l'EBITDA e l'EBIT pari, rispettivamente, a 1.271 milioni di euro e 342 milioni di euro.

Di seguito si dà conto dei dati ufficiali registrati dopo l'introduzione dei Principi Contabili Internazionali.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Rettifiche EU-IFRS	EU-IFRS
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.475.893	-1.347	5.474.546
Altri proventi	284.905	-	284.905
Totale ricavi	5.760.798	-1.347	5.759.451
Costi operativi			
Costo del personale	2.468.743	-29.694	2.439.049
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	407.042	-	407.042
Costi per servizi	1.994.991	-	1.994.991
Costi per godimento beni di terzi	141.831	-	141.831
Altri costi operativi	33.993	-	33.993
Costi per lavori interni capitalizzati	-368.458	-24.626	-393.084
Totale costi	4.678.142	-54.320	4.623.822
Ammortamenti	780.162	-28.025	752.137
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	5.333	37.900	43.233
Accantonamenti per rischi e oneri	24.900	-	24.900
Risultato operativo	272.262	43.098	315.360
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	14.137	3.630	17.767
Oneri finanziari	192.188	57.367	249.555
Risultato prima delle imposte	94.211	-10.639	83.572
Imposte sul reddito	74.569	-7.419	67.150
Risultato del periodo delle attività continuative	19.642	-3.220	16.422
Risultato netto d'esercizio	19.641	-3.220	16.421

La tabella evidenzia come il risultato netto di periodo per il 2009, a seguito degli effetti della transizione ai principi contabili internazionali abbia subito un leggero effetto negativo, passando da un utile ITA-GAAP pari a 19,6 milioni di euro, all'utile IAS_IFRS pari a circa 16,4 milioni di euro.

10.3.2 Confronto Conto economico 2009-2010 di Trenitalia SpA

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	Variazioni %
Ricavi operativi	5.724	5.759	-35	-19%
- Ricavi delle vendite e prestazioni	5.319	5.475	-156	-3%
- Altri ricavi	405	285	120	42%
Costi operativi	-4.453	-4.624	171	-4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.271	1.135	136	12,00%
Ammortamenti	-848	-752	-1600	213%
Svalutazioni e perdite di valore e accantonamenti per rischi diversi	-81	-68	-13	19%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	342	315	27	9%
Proventi ed oneri finanziari	-190	-232	42	-18%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	152	83	69	83%
Imposte sul reddito	-79	-67	-12	18%
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	73	16	57	356%

Il risultato netto di Trenitalia SpA dell'esercizio 2010 presenta un valore positivo di 73 milioni di euro registrando un incremento di 57 milioni rispetto a quello dell'esercizio precedente che chiudeva con un utile di 16 milioni di euro.

Sul risultato netto del 2010 ha inciso, in particolare, la riduzione del saldo della gestione finanziaria.

A livello di EBITDA si evidenzia un incremento di 136 milioni di euro per effetto della diminuzione dei costi operativi di 171 milioni di euro, cui si contrappone un decremento di ricavi operativi di 35 milioni di euro.

L'EBIT si attesta ad un valore positivo di 342 milioni di euro rispetto al valore anch'esso positivo di 315 milioni di euro del 2009. Sulla variazione di tale risultato hanno inciso significativamente minori costi operativi sostenuti nell'esercizio 2010.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari passa da un valore negativo di 232 milioni di euro ad un valore negativo di 190 milioni di euro, per effetto della sensibile riduzione degli oneri finanziari su debiti, rispetto all'esercizio 2009, riconducibile prevalentemente al significativo calo dei tassi di interesse avvenuto sui mercati internazionali.

Le imposte sul reddito presentano un valore negativo in entrambi gli esercizi; le imposte sul reddito ammontano a 79 milioni di euro con una variazione in aumento di 12 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009. Si fa presente che il carico fiscale per IRES non ha originato alcun debito nei confronti dell'Erario. Infatti che la Società ha esercitato l'opzione, secondo quanto previsto ai sensi degli art. 117 comma 1 e 119

comma 1 lettera B del D.P.R. 917/1986, per l'adesione al consolidato fiscale nazionale con la consolidante Ferrovie dello Stato Italiane SpA; pertanto, a decorrere dal periodo d'imposta 2004, le perdite della Società, originatesi in ogni annualità, sono confluite nel consolidato di Gruppo. La procedura di Gruppo FS prevede che, nel caso in cui una società abbia conferito perdite fiscali nel consolidato e la stessa realizzi un reddito imponibile (nell'assunto che qualora non avesse partecipato al consolidato, avrebbe utilizzato tali perdite) abbia diritto ad ottenere – dalla Capogruppo – una compensazione finanziaria pari alle imposte che avrebbe dovuto corrisponderle. Di conseguenza, a fronte dell'onere per IRES (92.024 mila euro) è stata evidenziata, tra le imposte correnti, la misura compensativa (proventi da adesione consolidato fiscale) riconosciuta dalla Controllante a favore della Società.

Si segnala, come peraltro già indicato nella precedente Relazione al Parlamento, che, se dal punto di vista industriale Trenitalia sembra ormai aver risanato la sua gestione, occorre ora far fronte alla sua strutturale debolezza patrimoniale, evidenziata ancora da un elevato livello del rapporto debt/equity (Leva finanziaria), che si attesta attorno a 4 per entrambe gli esercizi (cfr. Bilanci Trenitalia). Con un indebitamento complessivo di oltre 6.000 milioni di euro, si ribadisce la necessità di intraprendere iniziative non più rinviabili per non mettere a rischio la continuità aziendale.

10.4 L'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DELLE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO NEL BIENNIO 2009-2010

FS Logistica Spa: sviluppa la propria offerta nei comparti della logistica curandone la progettazione, la produzione, la gestione e la vendita.

I settori di attività principali sono la petrolchimica, il siderurgico, ambiente e territorio, logistica distributiva di beni di grandi clienti istituzionali; è presente anche nel settore del trasporto combinato nazionale ed internazionali, per il tramite delle sue principali società controllate (Cemat SpA ed Italcontainer SpA).

La società chiude l'esercizio 2010 con un risultato negativo di 19,9 milioni di euro contro un risultato sempre negativo di 7,3 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Italferr SpA è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria.

La società chiude l'esercizio 2010 con un risultato positivo di 4 milioni di euro, dopo ammortamenti per 4,6 milioni di euro e imposte per 8,1 milioni di euro, con una riduzione di 7,1 milioni di euro rispetto al risultato d'esercizio del 2009 pari a 11,1 milioni di euro. La variazione negativa è da attribuire prevalentemente alla diminuzione dei ricavi per 6,6 milioni di euro.

Ferservizi SpA è la società di servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Le sue attività preminenti scaturiscono da specifici contratti stipulati con la controllante e con le altre Società del Gruppo, al fine di rendere servizi in campo amministrativo, informatico e gestionale.

La società chiude l'esercizio 2010 con un utile di 2,9 milioni di euro, in aumento di circa 3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009, dove registrava una perdita pari a 108mila euro.

Grandi Stazioni SpA è la società del Gruppo che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico e in regime di locazione per la durata di 40 anni.

La società chiude l'esercizio 2010 con un utile netto di 19,7 milioni di euro, segnalando una variazione negativa di 19,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009 (utile netto pari a 39,5 milioni di euro).

Centostazioni SpA si occupa della gestione del patrimonio costituito dai complessi immobiliari delle centotré stazioni ferroviarie di medie dimensioni di proprietà di RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA; sulla base di un contratto quarantennale, in vigore da aprile 2002, ha ottenuto in esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti complessi immobiliari, unitamente al mandato a provvedere alla gestione integrata, commerciale e amministrativa, alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare medesimo. La società chiude l'esercizio 2010 con un utile netto di 9,7 milioni di euro contro i 7,6 milioni di euro del 2009. L'aumento è dovuto principalmente ad un aumento dei ricavi operativi e dei ricavi da gestione dei complessi immobiliari.

L'aumento di questi ultimi è prevalentemente imputabile all'incremento delle aree a reddito di circa il 6%, alla regolarizzazione delle posizioni contrattuali sospese ed al normale adeguamento dei canoni contrattuali.

Sita SpA, controllata al 100% dalla sub-holding Sogin Srl, rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale. La società chiude l'esercizio 2010 con una perdita di 10,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (perdita pari a 10 milioni di euro). Il margine operativo lordo si attesta a 11,8 milioni di euro e presenta un incremento di circa 3,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente per effetto di una riduzione più che proporzionale dei costi operativi rispetto ai ricavi della stessa natura.

Fercredit SpA è la società di servizi finanziari del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. La sua attività è rivolta, essenzialmente, allo sviluppo del credit factoring e del leasing sul mercato captive e all'espansione delle operazioni di consumer credit per i dipendenti del Gruppo medesimo. La società chiude l'esercizio 2010 con un utile di 6,9 milioni di euro contro i 6 milioni di euro dell'esercizio precedente (+15% rispetto al 2009).

Il risultato d'esercizio delle società del Gruppo, fornito da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, è sintetizzato nella tabella che segue.

RISULTATI D'ESERCIZIO DELLE MAGGIORI SOCIETA' DEL GRUPPO*(in milioni di euro)*

Società	2009 ITA-GAAP	2009 IAS-IFRS	2010 IAS-IFRS
	<i>Utile o (perdita)</i>	<i>Utile o (perdita)</i>	<i>Utile o (perdita)</i>
FS. SpA	70	75,8	20,9
RFI SpA	8	9	91,6
Trenitalia SpA	19,6	16,4	73
FS Logistica SpA	(6,0)	(7,3)	(19,9)
Italcontainer SpA	(2,4)	(2,4)	(4,6)
Serfer Srl	0,3	0,5	0,3
Cemat SpA	(1,8)	(1,2)	(0,4)
Italferr SpA	11,3	11,1	4
TX LogistiK AG	6,2	6,2	6,3
Ferservizi SpA	0,4	(0,1)	2,9
Cisalpino AG	31,5	47,3	2,4
Grandi Stazioni SpA	37,4	39,5	19,7
Centostazioni SpA ¹	ND	7,6	9,7
SITA SpA	(10,0)	(10,0)	(10,2)
FERCREDIT SpA ¹	ND	6	6,9
FS Sistemi Urbani Srl	0,03	1	5,8

¹ Il dato non è disponibile in quanto le società hanno redatto nel 2009 il bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS-IFRS).

11 Attività di *Asset Allocation*

Come già segnalato nella precedente Relazione al Parlamento, nella seduta del 23 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato ha varato un progetto di riarticolazione del patrimonio immobiliare del Gruppo (nel seguito *Asset Allocation*), con il fine ultimo di favorire la valorizzazione degli *asset* interessati, così da generare risorse finanziarie da destinare alle attività *core*.

Tale progetto riportava tra le attività della società RFI anche la rete elettrica (all'epoca già individuata come suscettibile di trasferimento), la cui successiva valorizzazione era demandata alla Capogruppo, alla quale RFI, in data 4 agosto 2008, ha ceduto S.EL.F. Srl al corrispettivo di circa 34,8 milioni di euro, pari al valore di iscrizione in bilancio della partecipazione.

L'operazione di valorizzazione verrebbe attuata attraverso la vendita della partecipazione di S.EL.F. Srl. (100% del capitale), previa operazione di scissione degli *asset* elettrici da RFI alla stessa S.EL.F. Il perimetro dell'operazione sarebbe costituito dall'intera rete elettrica e relative sottostazioni (oltre 250).

Per massimizzare i ritorni della valorizzazione è opportuno verificare se l'intera rete elettrica possa essere inserita nella RTN. In questo caso, infatti, a S.EL.F. verrebbero riconosciuti i ricavi da tariffa per l'attività di trasmissione oggi limitati alla sola porzione di rete già RTN. Tali ricavi sono determinati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) in base al valore di RAB (Regulatory Asset Base) riconosciuto all'*asset*.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA sta procedendo alle analisi ed agli approfondimenti in merito all'iniziativa, in particolare calcolo della RAB e conseguente determinazione del valore di S.EL.F., strutturazione dell'operazione nonché modalità di vendita in conformità alla normativa applicabile.